

“Valtellina Wine Trail” 2015 – Pierangelo Gargantini

VWT: Eccomi qui a descrivere, con un leggero ritardo non certo voluto e del quale mi scuso, quella che è stata ieri la nostra "Spedizione" al "Valtellina Wine Trail", snodatosi per 42km (solo teorici ma in realtà qualcuno di più, visto che i vari GPS ne hanno segnati 43...) da Tirano a Sondrio, attraversando con un continuo sù e giù tutto il relativo versante "nord" della valle, cioè quello "al sole", dove ci sono km e km ininterrotti e interminabili di vigneti dei loro mitici "rossi" (Sassella, Inferno, Grumello, etc.). Da qui il nome della gara che, oltre ad essere stata per circa 40km tutta e sempre tra i vigneti "collinari" e spesso "terrazzati", ci ha fatto attraversare alcuni passaggi da veri e propri brividi in diverse cantine... alcune antichissime, in pietra, profonde e freschissime, con passaggi "single-track" tra una botte e l'altra e altre nuove, immense, con decine e decine di botti alte almeno 3mt e lunghe... ancora di più! Insomma, la parte "estetica" è stata di altissimo livello, anche perchè ci hanno fatto cornice sia una splendida giornata di sole che le cime innevate delle montagne sul versante opposto (tutto in ombra), con sotto di noi la valle che vedevamo in tutta la sua estensione... insomma, un vero e proprio spettacolo della natura!

Anche l'organizzazione è stata pressochè perfetta, nonostante la teorica scomodità di partire in un posto e arrivare in un'altro... compreso nell'iscrizione (oltre a un incredibile pacco-gara pieno di prodotti locali più una bella maglietta tecnica "Scott") c'era infatti il trasporto in treno da Sondrio a Tirano, con un puntualissimo e lunghissimo convoglio che si è presentato alle 8.21 in punto... ed è arrivato alle 8.54... come "dichiarato"... si è visto anche lì che la Svizzera era piuttosto vicina...

Logistica perfetta con il parcheggio sotterraneo sotto la piazza dell'arrivo, dove c'era sia il palco che una mega struttura "chiusa" e calda dove veniva distribuito il pranzo (compreso anch'esso nei 40E di iscrizione) a dir poco "ottimo"... con pizzoccheri squisiti, tanti e caldi, bresaola fresca e pure un bicchiere di "rosso"!

Scusate questi miei lunghi preamboli ma mi sono sembrati doverosi per presentare la corsa nel suo insieme e in quello che era il suo significato. Veniamo ora alla parte "tecnica" dei percorsi... come detto belli davvero, con dei passaggi molto suggestivi, tutti e sempre in collina, sui sentieri tra i vigneti e praticamente mai in piano...

Vedendo lo sviluppo su mappa, rimanendo sempre a "mezza costa" senza mai raggiungere vette elevate ero parecchio dubbioso sul dislivello dichiarato (prima un teorico "2000mt" D+ e poi un successivo "1600"), ma dopo averla corsa l'ho compreso in tutta la sua interezza...

Quel ripido e continuo "up&down" e "zig-zag" tra i vari filari è stato durissimo e a dir poco massacrante per le gambe di tutti. Ho visto tantissimi podisti inchiodati dai crampi (persino il nostro Edo!) e il fatto di essere riuscito a evitarli (nonostante qualche indurimento al classico interno-coscia) mi ha davvero riempito di soddisfazione, perchè una mia attenta "gestione" del dolore mi ha permesso di riuscire a correre bene sino a quell'ultimo stupendo km, tutto transennato e con il tappetino azzurro, con la gente che ti incitava e i bimbi che ti davano il "5"... nonostante io arrivavo al traguardo circa 3ore dopo i vincitori... anche questa è stata una delle tante cose belle di questa corsa!

Come dicevo, oltre a Ferrari che ha corso la 21km, alla 42 ci siamo presentati io, MarioAlf, AntonioS, Barthe, Edo e MarcoTres, con i due "dolorosi" forfait dell'ultima ora di Flavio e AntonioImm (che peccato per loro!). Alla partenza i due "Top" si sono subito involati, mentre noi 4 abbiamo corso diversi km insieme, con Edo che allungava per poi fermarsi a farci le foto mentre arrivavamo... ne abbiamo fatte anche seduti su una panchina di legno tra le botti... le vedrete sull'album.

Io mi sentivo abbastanza bene, grazie anche al massaggio "preparatorio" del nostro "grande Grandi" e le gambe sembravano girare bene. A un certo punto però Edo sparisce davanti a noi, nonostante una mia forzatura di ritmo per cercare di rimanergli "alle costole"... niente da fare... non mi voglio "ammazzare" e percorro così diversi km con Enri e con Marco poco dietro a noi.

A un certo punto vediamo Edo bloccato dai crampi, contro un muro a fare stretching... la cosa mi ha meravigliato parecchio, perchè eravamo circa a metà gara (attorno alle 3ore) e ne avevamo davanti, come minimo, altrettante...

Dopo averlo un po' spronato a non mollare, certo che si sarebbe ripreso presto (anche se lui diceva che non ce la faceva a continuare), abbiamo continuato io e Enri, insieme ancora per un'oretta circa.

Poi la fatica (e le gambe) hanno iniziato a farsi sentire e io, come detto, cosciente di non avere ancora un allenamento adeguato (cosa che invece dimostrava Enri, davvero in formissima, bravo!), mi sono gestito come sempre faccio in questo genere di gare, rallentando e camminando le salite più dure, soprattutto quando ho iniziato a rendermi conto che la gara sarebbe stata lunga e dura sino alla fine... perchè ogni volta che si scendeva quasi a fondo valle... poi si risaliva... spesso con gradini e scalini di pietra o scavati nel terreno... insomma una cosa devastante per le cosce già martoriate da 4-5 ore di pura "sofferenza".

Inutile dire che anche stavolta mi sono anche parecchio guardato in giro... da un lato il versante dei vigneti con dei colori stupendi e dall'altro... le montagne innevate... una goduria che per un attimo non faceva pensare alla fatica e la mal di gambe!

C'è stato parecchio tifo lungo tutto il percorso, ogni volta che si attraversava qualche paesino a qualche casolare c'era sempre qualcuno a dirti "bravo" e dei bambini a chiederti il "5"... anche e soprattutto nell'ultimo km in città, iniziato con una lunghissima scalinata di pietra in discesa, interminabile, che ho corso velocemente (si fa' per dire) senza problemi alle gambe... non mi sembrava vero! Anche sul rettilineo finale quasi una ovazione, prima trovo un mio amico di Saronno che mi dà il "5" dicendomi che si era ritirato per crampi... e poi, al traguardo, come sempre, i due nostri grandi "Top", Mario e Antonio, che mi inneggiano... bellissimo!

Appena taglio il traguardo Mario mi avvisa che lo speaker mi ha nominato per un premio... mi hanno infatti pure dato altre 4 bottiglie (2 di Chianti e due Valtellinesi) per via del piazzamento di categoria nello speciale "Challenge" (che nemmeno conoscevo) che univa la "Eco del Chianti" con questo "WineTrail"... due bellissime gare che ho scoperto poi essere gemellate, non solo per il vino ma per la loro bellezza e straordinaria organizzazione, anche se questo "VWT" non è assolutamente paragonabile al Chianti dal punto di vista tecnico, perchè è molto più duro.

Per finire, per puro dovere di cronaca, ecco i tempi che, come sapete, per questo genere di gare non sono certo la cosa più importante... ma comunque sono pur sempre indicativi della relativa durezza... Mario 5h02m, Antonio 5h28m, Enri 6h04m, io 6h26m, Edo 6h30m e Marco 6h58m. Tutti arrivati, tutti più o meno sofferenti, tutti più o meno devastati ma anche tutti ugualmente bravi per aver terminato una corsa tanto bella quanto impegnativa.

Grazie agli amici gipigioni (gli stessi della Zacup, con Enri al posto di Flavio) per la splendida giornata, iniziata alle 5.30 in stazione e terminata alle 20.15... un'altra di quelle, per noi, da segnare con il "bollino rosso"... alla prossima! (Monteforte a gennaio?)

postato da Pier il 08/11/2015 18:53